



"Settimana dello sport": Stefania Belmondo incontra gli studenti delle scuole monregalesi (FOTO e VIDEO)

www.targatocn.it

**La leggenda dello sci di fondo italiano ha
preso parte nella mattinata di giovedì 7
marzo a un duplice appuntamento con i
ragazzi dell'istituto comprensivo
"Mondovì 2" e dell'istituto comprensivo
di Villanova Mondovì**





Primo indizio: da bambina sognava di fare la macellaia. Secondo indizio: ha mangiato la sua prima pizza a 23 anni. Terzo indizio: è appassionata di giardinaggio e ama cucinare, leggere e camminare in montagna. Quarto e ultimo indizio: non è scaramantica, ma in gara indossava sempre la stessa maglietta, lo stesso cappellino e le stesse calze.

Se non avete ancora capito di chi stiamo parlando, non allarmatevi: perché, in fondo, questi sono gli aspetti meno noti della vita di un'atleta divenuta leggenda grazie alla sua determinazione, ai suoi successi e, soprattutto, alla sua umiltà, palesatasi peraltro anche nella mattinata di giovedì 7 marzo, quando ha incontrato gli studenti dell'istituto comprensivo "Mondovì 2" e dell'istituto comprensivo di Villanova Mondovì, visibilmente emozionati di fronte a **Stefania Belmondo**.

Mondovì: intervista a Stefania...



L'ex fondista italiana, capace nella sua immensa carriera di riscrivere le leggi dello sci nordico, si è dapprima recata a Mondovì presso la chiesa del Sacro Cuore (rione Altipiano), messa gentilmente a disposizione dal parroco, **don Beppe Viglione**, dove ha dialogato con il primo gruppo di ragazzi, per poi andare a parlare ai giovani alunni di Villanova Mondovì, in entrambi i casi nell'ambito dell'iniziativa "Settimana dello sport".

Tanti gli spunti interessanti emersi: dalla necessità di *"dare spazio alle proprie passioni, iniziando a coltivarle da subito"* al *"non rimandare a domani ciò che può essere concretizzato oggi"*, dall'importanza della famiglia (*"Non mi ha mai remato contro, anzi, mi ha sostenuto nei momenti più difficili della mia carriera"*) alla ferma condanna al doping (*"Ai recenti Mondiali di Seefeld, in Austria, la polizia ha arrestato un medico e alcuni atleti per aver riscontrato l'utilizzo di sostanze proibite. Bisogna dire sempre 'no' alle scorciatoie, che rappresentano un modo sleale e scorretto di vincere. Le mie rivali peggiori sono state sempre quelle trovate positive al doping"*).

Dopo un breve accenno alle sue origini (*"Provengo dalla valle Stura, sono originaria di Pontebernardo, frazione appartenente al Comune di Pietraporzio"*), la campionessa azzurra ha raccontato uno degli episodi più celebri del suo passato agonistico: la rottura del bastoncino durante la 15 chilometri a tecnica libera ai Giochi olimpici di Salt Lake City, nel 2002. *"In quegli istanti ho pensato di fermarmi. Presa dallo scoramento ho lanciato lontano da me il pezzo rotto e mi*

sono messa a piangere. Poi, dentro di me, mi sono detta: 'Perché non provarci lo stesso?'. Non volevo avere rimpianti futuri e ancor oggi benedico quella decisione: ho cambiato tre volte il bastoncino, ho vinto la medaglia d'oro olimpica e la ragazza giunta seconda è stata trovata positiva al doping. Se non avessi continuato la gara, magari sarei stata premiata con l'argento e non avrei vissuto l'emozione di salire sul gradino più alto del podio sulle note del nostro inno nazionale e avrei ricevuto l'oro per corrispondenza".

Altre curiosità? Nel tempo libero scia ancora (pratica anche discesa e scialpinismo), si dedica all'arrampicata, alla corsa, alla bici e al nuoto e ha sempre scritto i propri diari personali (li custodisce gelosamente ancor oggi). Non ha mai temuto gli infortuni (*"Sono caduta tante volte, ma nel nostro sport raramente ci si fa davvero male"*) e ha provato un'emozione indescrivibile nell'accensione del braciere olimpico ai Giochi di Torino 2006: *"Per me è stato meraviglioso, un autentico premio alla carriera"*.

Quella stessa carriera che, a cavallo fra gli anni Novanta e Duemila, ha fatto sognare un'intera generazione di ragazzi, cresciuta nel solco del mito di Stefania Belmondo, la donna che non sapeva non vincere.

